

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredata dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespote a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespote. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespote.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttive dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è

pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantonava ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap -.

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). È espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e scontate	totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	424.146	1.107.918		1.532.064
Aumenti	-	58.508	-	58.508
- Acquisti		58.508		58.508
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	1.166.426	-	1.590.572
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	424.146	740.665	1.164.811
Aumenti	-	203.240	203.240
- Ammortamenti		203.240	203.240
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	943.905	1.368.051

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di circa n° 80 licenze microsoft.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili loggii	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Immobi- lizzazioni in corso e vecchi	Altre	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	62.187.280	14.350.705	122.562	511.848	157.214	-	10.000	77.339.609
Aumenti	-	-	-	-	5.155	-	-	5.155
- Acquisti					5.155			5.155
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	62.187.280	-	-	-	-	-	-	62.187.280
- Vendite	62.187.280							62.187.280
- Dismissioni								-
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	-	14.350.705	122.562	511.848	162.369	-	10.000	15.157.484
Rivalutazioni totali								
Svalutazioni durature								
Riprese di valore								

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	4.052.893	111.468	425.837	106.005	8.412	4.704.614
Aumenti	430.521	7.517	16.704	23.398	-	478.140
- Ammortamenti	430.521	7.517	16.704	23.398	-	478.140
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
- Vendite						-
- Dismissioni						-
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	4.483.414	118.985	442.540	129.403	8.412	5.182.754

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Immobili locati: il decremento è relativo al conferimento al Fondo Immobiliare Fedora di tutti gli immobili locati di proprietà dell'Ente.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 604.931.409 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	23.767	126.234	531%
Partecipazioni in imprese collegate	0	-		
Altre Imprese	666.667	-	666.667	100%
Totale	816.667	23.767	792.900	3336%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	0	-		
Crediti vs imprese collegate	0	-		
Crediti vs altre imprese	0	-		
Crediti vs personale dipendente	0	-		
Crediti vs iscritti	0	-		
Crediti vs altri	0	-		
Totale	0	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	40.627.215	3.013.003	37.614.212	1248%
Depositi cauzionali su locazioni passive	0	-		
Altri depositi cauzionali	0	-		
Totale	40.627.215	3.013.003	37.614.212	1248%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	414.967.325	398.481.394	16.485.931	4%
Altri titoli	148.520.202	71.394.506	77.125.696	108%
Totale	563.487.527	469.875.900	93.611.627	20%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	604.931.409	472.912.670	132.018.739	28%

La voce partecipazioni in imprese controllate ha visto il decremento della stessa per la messa in liquidazione della partecipata Opificium e l'incremento pari ad euro 150 mila per la costituzione della società informatica TESIP che ha per oggetto l'efficientamento operativo e la razionalizzazione della spesa dell'Ente per la gestione esclusiva, su affidamento diretto in house providing, dei sistemi informatici.

La voce partecipazioni in altre imprese è stata movimentata a seguito della partecipazione al patrimonio della fondazione "PATRIMONIO COMUNE" insieme all'Anci e alla Cassa Geometri.

La voce depositi vincolati è riferita a somme giacenti (euro 40 milioni) presso un conto deposito vincolato dal 09/07/2012 al 05/02/2012 al tasso lordo del 4,12%.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Atri titoli, sono riferite ad euro 563 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

FR0010447367	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	32.826.966	26.432.436	26.354.02655	1.883.592734	
FR0000188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	4.013.653	3.310.425	23.06192534	2.048768519	
FR0011008705	FRANCE (GOVI OF) 25/07/2027 1,85	1.372.980	1.148.539	21.83086696	1.937027689	
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	2.377.482	2.131.497	25.48895491	6.143887526	
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	2.966.216	2.533.137	31.41662801	6.621214961	
IT0004085210	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	1.706.533	1.555.592	20.61783222	4.351408336	
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	1.874.948	1.631.112	30.28984735	5.328742444	
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	1.084.136	955.508	30.5529938	5.220770273	
IT0003745511	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	2.033.429	1.850.857	29.21583703	5.014514458	
IT0004019581	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	673.720	644.833	16.00589701	4.052793387	
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	25.378.641	21.684.376	32.66301336	5.040820049	
IT0004761950	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4,75	21.402.440	18.783.899	18.4910664	7.0866819	
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRID 01/11/2026 ZERO COUPON	2.811.660	2.427.540	425.1790063	9.936163533	
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRID 01/05/2031 ZERO COUPON	1.569.157	1.378.383	374.3942718	11.03884266	
IT0004848500	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2017 ZERO COUPON	1.003.962	919.830	245.4886781	5.840540484	
IT0004848534	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2034 ZERO COUPON	1.723.200	1.561.122	283.6000548	11.03498854	
IT0004848591	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2034 ZERO COUPON	235.786	167.479	1087.941119	15.40741904	
IT0004848617	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2020 ZERO COUPON	766.941	696.539	271.4421438	6.543131418	
IT0004848641	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2037 ZERO COUPON	2.507.348	1.779.094	1091.245164	14.98239858	
IT0004848690	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2036 ZERO COUPON	1.118.223	920.940	577.0624264	14.02923412	
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRP 01/08/2035 ZERO COUPON	1.720.350	1.653.576	35.17075838	12.47282171	
IT0004846408	BUONI ORDINARI DEL TES 14/08/2013 ZERO COUPON	1.193.030	1.182.188	5.412224804	3.154306005	
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	1.137.951	976.234	25.9697447	8.239442426	
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	1.138.110	1.031.247	24.5147659	7.671624804	
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	1.141.907	1.006.490	25.23010088	8.223426479	
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	1.142.822	987.696	25.87085705	8.821229953	
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	6.149.124	5.257.862	25.5712959	9.149790433	
FR0010809624	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2051 ZERO COUPON	2.331.634	2.021.273	27.42191962	9.079107579	
FR0010809657	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2054 ZERO COUPON	3.700.950	3.411.458	103.1213167	8.300782053	
FR0010809806	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2041 ZERO COUPON	5.434.733	4.638.022	29.5950041	7.130313943	
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	1.730.555	1.381.810	26.44888996	8.662403069	
FR0010809921	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2023 ZERO COUPON	1.822.681	1.760.153	18.58543147	3.000448248	
FR0010810077	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/10/2037 ZERO COUPON	2.755.440	2.617.623	28.49912922	5.280902655	
FR0010870956	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2060 4	1.528.801	1.229.775	19.14849867	4.309290285	
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	8.032.912	8.017.326	2.824805586	5.651099198	
XS0345836363	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	12.317.867	12.254.000	6.587997503	5.410924592	
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARIFFA CU1	24.958.706	24.958.706	5.903457778	5.903457778	
IT0004740766	BANCA POP. ETRURIA 20/07/15 4 10	20.128.000	20.000.000	4.879382358	4.220562799	
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	14.108.612	13.943.991	4.411127158	5.514910478	
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	6.123.240	5.950.317	5.986348163	6.021728862	
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	1.510.215	1.495.066	5.333164156	5.305860345	
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	15.183.764	14.833.434	4.749684014	5.464912336	
0105345NPOLIZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CU1	1.750.359	1.750.359	4.107757431	4.107757431	
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B V 06/03/2013 5	6.807.173	6.749.181	2.169799195	5.121056164	
XS0365318473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	4.303.303	4.218.392	5.966802798	5.827072494	
0137265NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	5.835.887	5.835.887	4.5969528	4.5969528	
IT0004383086	MEDIOCREDITO FRIULI VA 10/06/2013 5,15	10.090.800	10.000.000	6.065387394	5.157458797	
XS0173278516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	3.708.473	3.680.825	6.021002328	5.504775966	
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLND GRP PLC 15/05/2013 5,25	4.285.502	4.219.379	6.647180505	5.767359481	
XS0380588607	CREDIT AGRICOLE CIB 31/12/2013 ZERO COUPON	13.136.000	12.897.196	6.103984947	6.389269529	
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	12.300.000	12.620.904	19.7465416	22.8492939	
XS0360469372	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/12/2020 ZERO COUPON	12.382.000	12.375.118	20.50038499	20.43388194	
XS0362912650	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 31/12/2013 ZERO COUPON	13.203.520	12.735.342	12.84388714	6.041493918	
XS0772340559	SERIES 19 EUR 35.600.000 CAPITAL PROTECTED NOTES 2031	31.819.280	31.819.280	12.98397309	-12.98397309	
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	23.406.070	23.406.070	4.049439555	4.049439555	
XS0770194487	ING GROEP NV 18/09/2013 4	1.052.660	1.034.285	5.821724361	3.415849311	
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	23.661.246	23.661.246	5.04034	5.04034	
2718NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 28/07/16	3.156.643	3.156.643	3.768982667	3.768982667	
FR0010613614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	1.229.568	1.208.953	3.248504877	4.148506525	
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSN.I POLIZZA 75527	12.465.567	12.465.567	5.888427408	5.888427408	
XS0371409292	DNB BANK ASA 20/06/2013 5,875	8.203.760	8.011.317	3.317946713	5.511676274	
LU0000000008	SUSTAINABLE INVESTMENT FUND CALSS B	5.000.000	5.000.000	0	0	
LU0000000009	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	8.003.590	7.000.000	18.33941247	0	
IT0004288327	F2I CLB NM	7.410.170	6.661.699	82.02562855	0	
LU0126019214	ABS-INVEST	386.500	386.500	14.29458821	14.29458821	
IT0004267990	FONDO FEDORA	131.172.246	129.472.003	1.757641496	0	
		589.509.140	563.487.527	8.97718483	3.82681812	

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 3,83%, mentre ai prezzi di mercato è stato dell'8,97%

Il portafoglio è principalmente composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 129,5 milioni in quote del fondo immobiliare riservato denominato Fedora.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2012 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	0	-		
Crediti vs imprese collegate	0	-		
Totale	0	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	0	-	0	
Prestiti ai dipendenti	0	-		
Altri crediti vs dipendenti	0	-		
Totale	0	-		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	71.453.632	56.130.920	15.322.712	27%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1.324.809	1.458.713	-133.904	-9%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	18.207.856	16.179.897	2.027.959	13%
Totale	90.986.297	73.769.530	17.216.767	23%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	250.643	138.373	112.269	81%
Crediti per depositi cauzionali attivi	0	-		
Crediti per interessi di mora	0	-		
Crediti per oneri accessori	0	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	0	74.711	-74.711	100%
Totale	250.643	213.084	37.559	18%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	0	-		
Acconti d'imposta IRAP	0	-		
Acconti d'imposta ICI	0	-		
Crediti d'imposta su dividendi	0	-		
Crediti vs INPS	0	-		
Crediti vs INAIL	0	-		
Crediti vs Erario	808	182.905	-182.097	-100%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	0	-		
Totale	808	182.905	-182.097	-100%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	129.143	2.547	126.596	4971%
Fornitori conto anticipi	13.030	-	13.030	100%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	81.555	78.629	2.926	4%
Note di credito da ricevere	7.314	280	7.034	2512%
Crediti vs banche	396.928	174.422	222.506	128%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	0	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	0	-		
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	0	-		
Altri	0	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	2.132	2.998	-866	-29%
Crediti verso MPS carta prepagata	0	-		
Totale	632.027	260.801	371.226	142%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	91.869.775	74.426.320	17.443.455	23%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 90.986.297 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 71.453.632 dei quali euro 40.106.477 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2012 che sarà noto nel mese di luglio 2013. Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 6,3 milioni.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.324.809

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 18.207.856

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2012 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza. Si rileva che in seguito alle modifiche regolamentari sono state emesse sanzioni per omesso o ritardata dichiarazione per ciascun anno e per ciascuna irregolarità accertata nei confronti degli iscritti inadempienti (comunicazione del reddito, della cessazione attività, etc).

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2012 è di euro 17.590.674 e copre, prudenzialmente, il 97% del credito. Nel 2012 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 617 mila

Crediti vs inquilinato per euro 250.643

La voce si riferisce al credito verso l'inquilinato per euro 78.000 sorto in virtù dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2012, e per la differenza al credito per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs Stato per euro 808

La diminuzione della voce è dovuta al recupero del credito Ires ed Irap per acconti di imposta versati in eccesso rispetto al dovuto negli anni precedenti.

Crediti vs altri per euro 632.027

La voce crediti vs altri risulta principalmente essere così composta:

- ✓ per euro 82 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 397 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.
- ✓ per euro 129 mila sono riferiti a crediti diversi così suddivisi: euro 83 mila relative al premio assicurativo corrisposto nel mese di dicembre per la copertura 2013 ed euro 30 mila per le pensioni di competenza gennaio 2013 liquidate nel corso di dicembre 2012

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2012, di euro 48.294.604 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	10.136.035	10.136.035	-100%
Totale	-	10.136.035	10.136.035	-100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di Stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area Euro	2.582.042	2.575.451	6.591	0%
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	117.675	117.900	225	0%
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	45.594.887	43.505.646	2.089.241	5%
FDI esteri	-	-	-	-
Conto Transitorio Switch	-	-	-	-
Totale	48.294.604	46.198.997	2.095.607	5%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di Stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	-	-	-	-
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	-	-	-	-
FDI esteri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB NI	48.294.604	56.335.032	8.040.428	-14%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

L'attività di investimento è stata principalmente rivolta verso titoli di medio e lungo termine come previsto dalla strategia finanziaria approvata dai competenti organi.

Il totale delle attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ha registrato un decremento del 14 % dovuto principalmente alla scadenza dei Pronti c/termine.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2012 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA FINANZIARE	SALDO RIFERITO AL 01/01/2012	Incremento	Decremento	SALDO FINALE al 31/12/2012
Titoli di Stato	-	-	-	-
Obbligazioni ord.area Euro	2.575.451,0	6.591,0	-	2.582.042,0
Obbligazioni ord.estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	117.900,0	-	225,0	117.675,0
Partecipazioni estere	-	-	-	-
Pronti contro termine	10.136.034,8	-	10.136.034,8	-
FDI area Euro	43.505.646,3	2.089.241,1	-	45.594.887,4
Totale	56.335.032,1	2.095.832,1	10.136.259,8	48.294.604,4

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

		Salvo esaurimento titolo in deposito di investimenti			
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	904.248	904.248	6,407436627	6,407436627
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	910.233	910.233	4,221820349	4,221820349
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	357.189	357.189	5,320011264	5,320011264
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	410.372	410.372	4,466948518	4,466948518
IT0003128367	ENEL SPA	117.675	117.675	1,363047859	1,363047859
LU0292323184	SISF QEP GL ACTIVE VAL-IAEURHG	4.995.439	4.995.439	12,5413288	12,5413288
LU0508196556	FRANK-GLOBAL GRWTH-I ACCEUR-H1	4.975.689	4.975.689	17,0988654	17,0988654
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	-	-	0	0
FR0007477146	AMUNDI ARBITRAGE VAR 2	736.024	736.024	1,662304814	1,662304814
FR0010556860	AMUNDI ACTIONS EMERGENTS-I	4.801.641	4.801.641	11,30659424	11,30659424
FR0010729475	AMUNDI CRED OPPORTUN GARANTI	26.437.876	23 500.000	2,4776	0
LU0210817879	AMUNDI-ABSOLUTE VAR2 EUR-IEC	585.841	575.528	2,193345658	0
LU0562498344	AMUNDI MMKT-SHRT TRM EUR-ICD	1.310.212	1.300.000	0,936618713	0,367153074
IE00B3X8GN60	BLACKROCK GL EQTY FOCUS-XEURH	4.710.566	4.710.566	12,4237896	12,4237896
		51.253.005	48.294.604	7,598295780	6,37714581

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente: